



# Il Rettore

Pavia, 14 marzo 2020

Care Colleghe e cari Colleghi, care Studentesse e cari Studenti,

in un fine settimana come questo, mai vissuto da nessuno di noi, voglio ringraziarvi per l'attaccamento che state dimostrando all'Ateneo.

Gli studenti hanno collaborato dal primo giorno di emergenza in modo costruttivo, comprendendo da subito che la formazione a distanza richiederà loro un supplemento di impegno. In modo silenzioso e operoso stanno seguendoci, con la comprensibile apprensione per le scadenze che saltano una ad una e, soprattutto, la paura di veder compromessa una porzione significativa del percorso di studi.

A voi – Studentesse e Studenti – ripeto che l'Ateneo continuerà a fare tutto quello che è in suo potere per accompagnarvi ed esservi vicino in questi giorni difficili e, per eventuali recuperi che si rendessero necessari, vi saranno momenti suppletivi in presenza, non appena sarà possibile.

Il personale tecnico e amministrativo segue con grande attenzione le indicazioni e si è organizzato, a tempi di record, per contribuire ai processi di Ateneo lavorando da casa con risultati di qualità ed efficacia. Questo momento di emergenza ha sottolineato l'importanza di prendere sempre più dimestichezza con la cultura e le tecniche dello smart working. Sto poi apprezzando la grande generosità nel voler presidiare i servizi essenziali e, più in generale, nel lavorare pensando anche alla ripresa.

A voi – Colleghe e Colleghi del PTA – confermo l'attenzione della vostra Università per garantire prima di tutto la sicurezza del lavoro e, insieme, la possibilità del vostro fondamentale contributo professionale.

I docenti stanno rispondendo con grande senso di responsabilità, dimostrando di comprendere appieno il delicato ruolo di educatori, oltreché di ricercatori ed insegnanti. La fase della ricerca è stata sacrificata per avvicinarsi agli studenti ed alle esigenze del contatto a distanza. Ho evidenze di colleghi e amici che stanno lavorando fino a notte fonda, rendendo disponibile il materiale formativo per i loro insegnamenti. Così come altri esplorano strumenti e tecniche che mai avrebbero pensato, e forse voluto, affrontare.

A tutti voi assicuro che proseguirò con un atteggiamento di sostegno e vicinanza che spero possa fare anche da stimolo reciproco.

Purtroppo da subito e a malincuore, questa emergenza ha, per decisione mia e dell'Unità di crisi, escluso, dalla frequentazione degli spazi di lavoro, dottorandi, borsisti ed assegnisti. Ciò è stato necessario per garantire la massima cautela verso chi non è personale strutturato del nostro Ateneo e per rispetto delle esigenze sanitarie generali che richiedono di far muovere il minor numero possibile di persone.

Se mai avessimo avuto bisogno di una conferma, senza un rapporto diretto con gli studenti in aula e senza la presenza dei giovani ricercatori nei laboratori e nelle biblioteche, l'università semplicemente sparisce e può diventare al più un servizio, per quanto utile e per noi indispensabile oggi.



## Il Rettore

A me pare che la nostra Università, ed il sistema universitario in generale, stiano dando un ottimo esempio di rigore, con attenzione alle indicazioni scientifiche che in parte provengono direttamente dal suo interno; di guida, sensibile alle esigenze di una Comunità e non privilegiando miopi ed egoistici punti di vista; di buon senso, assumendosi responsabilità preventive quando le direttive governative possono avere comprensibili ritardi implementativi.

Colgo l'occasione per ringraziare il sistema sanitario nel suo complesso e gli IRCCS pavesi, a partire dalla Fondazione Policlinico San Matteo che sta operando come riferimento nazionale in questa emergenza, contribuendo a sfatare un abbaglio dei tempi recenti e cioè che la competenza costituisca un orpello inutile.

Proseguiamo con grande serietà, seguendo senza distinguo le indicazioni delle Autorità civili e sanitarie, avendo in mente le persone in maggior condizione di disagio.

Infine ho piacere a rilanciare quello che si sta diffondendo come Leitmotiv di buon auspicio e di unità nazionale: (facendo così) ANDRÀ TUTTO BENE!

Un caro saluto.

Francesco Svelto  
Rettore dell'Università di Pavia